



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 "BIANCHERI"

Via Roma, 61 - 18039 Ventimiglia (IM)

Tel. 0184/351180 – 351742 Fax 0184/239364

www.ic1ventimiglia.edu.it imic81800a@istruzione.it imic81800a@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012; CM n° 8 del 6/3/2013

A.S. 2021/2022



*Le diversità hanno bisogno di strumenti opportuni e metodi flessibili.
"Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo".*

PREMESSA

Il Piano Annuale dell'Inclusione del nostro Istituto vuole affermare l'importanza del coinvolgimento di tutti gli alunni nella realizzazione di una scuola realmente accogliente, mediante esperienze di apprendimento e strategie organizzative attente alle caratteristiche e alle difficoltà individuali.

Il Piano annuale per l'Inclusione, rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, non deve essere visto come un ulteriore adempimento burocratico, ma come "un momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione". E' parte integrante del PTOF, è redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013. Si propone di individuare le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica.

FINALITA'

Scopo del Piano è quello di far emergere **criticità e punti di forza**, rilevando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva favorendo la crescita educativa e culturale di tutti gli studenti, valorizzandone le

diversità e promuovendone le potenzialità attraverso tutte le iniziative di integrazione e di inclusione utili al raggiungimento del successo formativo.

Il ricorso a metodologie didattiche innovative, anche attraverso l'uso di tecnologie digitali (implementate in questi due anni di emergenza sanitaria), mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti e ad una più efficace inclusività.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO n.1 "BIANCHERI"

è nato nell' a.s. 2012/2013 con l' aggregazione della Scuola Secondaria di 1° grado "BIANCHERI" ed il 1° CIRCOLO DIDATTICO di Ventimiglia.

In questi anni ha potuto definire una propria identità interna attraverso l'elaborazione dei riferimenti educativi, formativi e didattico – organizzativi fondamentali, portando ad arricchire l'offerta formativa di nuove idee e opportunità per docenti, alunni e genitori.

L'Istituto comprensivo Biancheri si è sempre mostrato attento ai bisogni educativi speciali e sensibile alle difficoltà dagli stessi evidenziate e si propone di:

- potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali;
- migliorare il livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni BES, per accrescere la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità in tutti i suoi aspetti, sia quelli certificati con diagnosi funzionale di disabilità, o disturbi evolutivi specifici sia quelli non certificati ma caratterizzati da un forte disagio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale e relazionale;
- attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge n° 104/92 (Legge Quadro e successivi decreti applicativi), nella Legge n°170/10, nella Direttiva Ministeriale del 27 dicembre del 2012, nella successiva circolare del 06 Marzo 2013, nella Legge 107/2015, il D.L. 62/2017; D.L 66/2017; e il D.M. 741/2017, Nota Miur 04/04/2019, inerenti le misure, gli strumenti e le indicazioni per alunni con B.E.S.

Il **PAI** elaborato secondo la Direttiva M. 27/12/2012; CM n° 8 del 6/3/2013, ha lo scopo di:

- garantire l'**unitarietà dell'approccio educativo e didattico** della comunità scolastica;
- garantire la **continuità dell'azione educativa e didattica** anche in caso di turn-over di docenti e dirigenti scolastici;
- consentire una **riflessione** collegiale **sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento** adottati nella scuola;
- offrire **uno strumento utile atto ad organizzare e pianificare tutte le azioni** necessarie per una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni;
- indicare non solo gli **interventi** intrapresi ma anche quelli **ritenuti necessari** per affrontare le problematiche relative **all'inclusività** degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici di apprendimento;
- fotografare **la situazione attuale** rispetto a problematiche presenti nell'Istituto e le risorse disponibili.

Nell'Istituto Comprensivo n°1 Biancheri di Ventimiglia è presente il "**Gruppo H**", il gruppo dei docenti di sostegno, che intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione alle discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che è alla base della stessa programmazione disciplinare.

I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative, con adeguate e diversificate strategie

lavorative come l'apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o la didattica laboratoriale.

Per raggiungere gli obiettivi si adottano **strategie, metodologie attive ed innovative e l'impiego di nuove tecnologie**: prove semplificate con uso di mappe e tabelle riassuntive, uso di immagini e video per favorire la memorizzazione, programmi di scrittura, software, libri digitali, registratori, Lavagne Interattive Multimediali, tablet, notebook, il tutoraggio, il peer to peer, il cooperative learning, l'audio ascolto, strumenti compensativi e dispensativi dove necessario.

Alunni ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere.

Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica e di scienze, un ampio spazio verde.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza e solo adottando strategie innovative e una didattica attiva e inclusiva si può andare incontro agli alunni che vivono qualche disagio.

La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

Le **buone pratiche** aumentano la consapevolezza del docente sull'efficacia della sua professione e il feedback che ne riceve diventa un atto di verifica, vero e autentico da restituire all'alunno, che fa accrescere la sua autostima.

Il **coordinamento** tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica. L'insegnante di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto il suo orario tiene conto dell'orario delle discipline "sensibili".

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe.

Per quanto riguarda le **risorse esterne**, l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali, Isah, Spes).

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è di collaborazione. La corretta e completa compilazione dei PEI/PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Una "**cultura inclusiva**" deve tener conto delle diversità come risorsa. Potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

La scuola prevede di valorizzare le **risorse interne professionali** esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.

Definisce protocolli e procedure per la **valutazione delle condizioni individuali** e per il monitoraggio e la **valutazione dell'efficacia degli interventi educativi e didattici**.

Il “**Piano Annuale per l’Inclusione**” prevede infatti momenti di verifica quali incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell’Istituto.

La scuola prevede una serie di **incontri** tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l’inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza/pre-iscrizione si svolgono anche **incontri con i genitori** dei ragazzi, con i Servizi sociali e l’ASL anche per l’assegnazione, quando necessario, dell’educatore scolastico.

Si definisce il ruolo delle famiglie e delle modalità di mantenimento dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche. La scuola prevede attività di orientamento in uscita.

Nel corso di questo anno scolastico, a causa del perdurare dello stato di emergenza Covid, l’istituto si è adeguato alla circolare n. 71 del 21 Gennaio 2022, in cui il Ministero specificava che, “**riguardo agli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali**”, al fine di mantenere una relazione educativa che realizzi l’effettiva inclusione scolastica anche laddove sia stata disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza, va garantito ogni qualvolta possibile, lo svolgimento dell’attività didattica in presenza, assicurando comunque il collegamento telematico con gli alunni della classe che si avvalgono della didattica digitale integrata.

I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell’azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

I PEI e i PDP sono i documenti di programmazione scolastica ed educativa previsti dalla legge con l’obiettivo di avviare un processo attivo e partecipato d’inclusione attraverso un atteggiamento positivo di accoglienza, valorizzazione e riconoscimento delle particolarità di ogni alunno, coglierne le potenzialità per la costruzione di un percorso scolastico forte ed efficace. Dal prossimo anno scolastico 2022-2023 verrà introdotto ufficialmente il nuovo PEI (Decreto Interministeriale n. 182/2020) con 3 modelli differenti per ogni ordine e grado di scuola – infanzia, primaria, secondaria di I grado.

NORMATIVA, DOCUMENTAZIONE E MODELLO OPERATIVO

<i>Tipologia e normativa di riferimento</i>	<i>Documentazione esterna alla scuola (presente agli atti)</i>	<i>Documentazione redatta dalla scuola</i>	<i>Modello operativo</i>
DISABILITA'			
<ul style="list-style-type: none"> - L. Q.104/92 - D.M. 122/94 - Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione della Commissione medica di verifica. • Diagnosi funzionale. • Richiesta dei genitori del sostegno scolastico. • Eventuali relazioni cliniche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Profilo Dinamico Funzionale (PDF - pluriennale)* • Piano Educativo Individualizzato (PEI annuale) <p>*con il DI n. 182/2020 è previsto il Profilo di Funzionamento che</p>	<p>L’insegnante di sostegno con il team docenti, sulla base di indicazioni e con la condivisione dell’equipe e della famiglia, stila un documento per il percorso di inclusione dell’alunno che ha valenza pluriennale (Progettazione a lungo termine PDF) ed uno che ha valenza annuale (PEI). In tali documenti confluiscono dati relativi alle caratteristiche del soggetto, interventi riabilitativi, interventi didattici progettati sulla base del contesto e della situazione personale. I documenti sono</p>

		sostituirà la DF (Diagnosi Funzionale) e il PDF.	obbligatori.
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI			
<p>- DSA - Legge 53/2003 - Legge 170/2010 - Linee guida sui DSA, 12 luglio 2011</p> <p>ADHD - Circolare MIUR del 15 giugno 2010 - Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 sui Bisogni Educativi Speciali - C.M. n. 8 del 9 marzo 2013</p>	<p>- Relazione clinica che include codifica diagnostica a cura degli specialisti dell'azienda sanitaria o di soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa. - Relazioni di terapeuti.</p>	<p>- Piano Didattico Personalizzato (PDP) con l'indicazione di strumenti compensativi e misure dispensative</p>	<p>Il Piano Didattico Personalizzato è un contratto fra docenti, Istituzioni scolastiche, istituzioni socio-sanitarie e famiglia, per individuare e organizzare un percorso personalizzato nel quale devono essere definiti i supporti compensativi e dispensativi necessari alla realizzazione del successo scolastico degli alunni con DSA e/o ADHD. Viene redatto dagli insegnanti, condiviso con la famiglia e tiene conto delle valutazioni fatte dallo specialista. Il PDP contiene la rilevazione delle difficoltà e le modalità che si intendono adottare per farvi fronte; sono esplicitati i dati relativi all'alunno, la descrizione del funzionamento delle abilità strumentali e del processo di apprendimento e, per ogni disciplina/area, le scelte dell'insegnante (competenze-abilità-conoscenze, strategie e metodologie didattiche, strumenti compensativi, misure dispensative, modalità di verifica, criteri di valutazione). I documenti sono obbligatori.</p>
SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE			
<p>Svantaggio SOCIO ECONOMICO - Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 sui Bisogni Educativi Speciali - C.M. n. 8 del 9 marzo 2013</p>	<p>Situazione documentate segnalate dalla famiglia - Segnalazione Servizio sociale se presente</p>	<p>- Scheda di rilevazione e analisi dei bisogni - Piano Didattico Personalizzato (PDP)</p>	<p>Resta intesa la responsabilità del team docenti nell'individuare e definire tutte le personalizzazioni indispensabili al fine di garantire il successo formativo e far sì che l'alunno venga messo nelle migliori condizioni possibili per la sua crescita. Il PDP serve per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Include i livelli minimi attesi per le competenze in uscita e l'adattamento al percorso didattico educativo attuato e per un tempo transitorio l'utilizzo eventuale di strumenti compensativi e misure dispensative. Il PDP è il risultato dello sforzo congiunto scuola-famiglia. Il team docenti/consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato.</p>
<p>Svantaggio LINGUISTICO E CULTURALE - Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 sui Bisogni Educativi Speciali - C.M. n. 8 del 9 marzo 2013 - Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli allievi stranieri</p>	<p>- Condizione di neo-ingresso in Italia</p>	<p>- Scheda di rilevazione e analisi dei bisogni - Piano Didattico Personalizzato (PDP)</p>	<p>In presenza di alunni con cittadinanza non italiana ed in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (anche alunni nati in Italia) è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Tali misure avranno carattere transitorio e attinente ad aspetti didattici, privilegiando dunque strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative. Il team docenti/consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non</p>

			formulare un Piano Didattico Personalizzato.
Disagio COMPORTAMENTALE / RELAZIONALE - Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 sui Bisogni Educativi Speciali - C.M. n. 8 del 9 marzo 2013	Segnalazione Servizio sociale o altri soggetti (se presente)	Scheda di rilevazione ed analisi dei bisogni - Piano Didattico Personalizzato (PDP)	Resta intesa la responsabilità del team docenti nell'individuare e definire tutte le personalizzazioni indispensabili al fine di garantire il successo formativo e far sì che l'alunno venga messo nelle migliori condizioni possibili per la sua crescita. Il PDP serve per definire, monitorare e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Include i livelli minimi attesi per le competenze in uscita e l'adattamento al percorso didattico educativo attuato e per un tempo transitorio l'utilizzo eventuale di strumenti compensativi e misure dispensative. Il PDP è il risultato dello sforzo congiunto scuola-famiglia. Il team docenti/consiglio di classe è autonomo nel decidere se formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato

Il piano Annuale per l'inclusione, elaborato dalla Commissione GLI, è stato approvato dal Collegio Docenti ed inserito nel PTOF in data 29 Giugno 2022

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Lara Paternieri

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	51
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	49
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ disturbi del linguaggio	
➤ DSA	63
➤ ADHD/DOP	
➤ Altro	
3. Borderline cognitivo	
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	20
➤ Linguistico-culturale	35
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	
Totali	174
% su popolazione scolastica	18 %
N° PEI redatti dai GLO	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	F.S. Area educativa per l'integrazione a.s.2021/22	SI
	F.S. Legalità, pari opportunità e dispersione.	SI
	F.S. Valutazione + INVALSI,	SI
	Progettazione e coordinamento PTOF.	SI
	F.S. Sito Web istituto	SI
	Fiduciari dei plessi.	SI
	Coordinatori dei gruppi disciplinari.	SI
Referenti: Salute, sicurezza, stranieri, bullismo e cyberbullismo	SI	

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologa per sportello alunni	SI
Docenti tutor/mentor		No
Altro:	Animatore digitale e Team digitale.	SI
Altro:		/
C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI/ No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: azioni contro la dispersione e partecipazione ai progetti PON.	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	Raccordo con gli enti territoriali
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: progetti	<ul style="list-style-type: none"> - Progetti recupero scuola a rischio a forte influsso migratorio - Progetto istruzione domiciliare Progetto - - Gruppo sportivo - Secondaria I grado - A scuola con la psicologa (40 h secondaria- 60 h infanzia- 60 h primaria) - Amo la mia città - A scuola di legalità - Continuità - Bullismo e cyberbullismo - Il club dei giovani astronomi - Alfabetizzazione stranieri (primaria e secondaria) - Progetti Lions - Facciamo fiorire il nostro giardino (primaria via roma) - Ludo et disco (offerta formativa museo Girolamo Rossi) - La schiena va a scuola - Orto Scolastico - P1/10 PON DIGITAL BOARD (Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica) - Orientamento sec. I grado: incontri on line classi Terze medie e Scuole superiori)

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: coinvolgimento DSGA per ambito amministrativo relativo ai progetti - personale di segreteria per la documentazione e pratiche relative agli alunni disabili, DSA e BES	SI

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: progetto continuità teatro	NO
	Altro:	/

F. Rapporti con servizi socio sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	IN via di definizione
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	In via di definizione
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Altro: progetto orientamento scolastico per alunni delle classi terze	SI
	Altro: progetti di integrazione con alternanza scuola/scuola	No
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola (sportivi, educazione stradale e cittadinanza)	SI

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Altro: PERCORSO di Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni in condizione di disabilità ai sensi del DM 188 del 21.6.2021.	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi gruppi di alunni stranieri da alfabetizzare presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Riunioni periodiche del GLI per individuare criticità e attuare interventi migliorativi.
- Progettazione di una didattica inclusiva da parte dei gruppi disciplinari, predisponendo l'acquisto di sussidi tecnologici e ausili per la didattica inclusiva.
- Creazione di un archivio documentale di tutti i materiali, i software e i supporti didattici, da utilizzare nelle diverse situazioni.
- Sensibilizzazione del Collegio Docenti alle tematiche dei bisogni educativi speciali e all'inclusione.
- Utilizzo dell'ICF per la rilevazione e l'approccio ai bisogni educativi speciali.
- attuazione di percorsi di screening a partire dalla scuola dell'infanzia per l'individualizzazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento
- Attenzione al benessere degli studenti all'interno della classe.
- Utilizzo funzionale degli spazi orari per attività a classi aperte, laboratori e alfabetizzazione.
- Adozione di strategie didattiche trasversali di valenza inclusiva.
- Focus sugli strumenti dell' Index per l'inclusione: commissione ristretta GLI
- Definizione di curricoli centrati sulle competenze chiave di cittadinanza

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Formazione specifica sul curricolo verticale per tutti gli ordini di scuola.
- Percorso di formazione sui DSA: screening precoce, trattamento, strumenti didattico-educativi a supporto di una progettazione pedagogica inclusiva per tutti gli alunni.
- Formazione sull'utilizzo delle TIC
- Disponibilità alla partecipazione ad azione di formazione organizzate dai CTS, CTR, USR.
 - formazione specifica sul bullismo
 - formazione specifica per docenti alfabetizzatori
 -

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Adozione dei PEI o PDP per alunni con BES contenenti criteri di valutazione coerenti con i percorsi strutturati.
- Adozione dei PEP per alunni stranieri contenenti criteri di valutazione coerenti con i percorsi individuali strutturati
- Approfondimento degli strumenti Index per l'inclusione al fine di:
 - ❖ Analizzare la scuola
 - ❖ Identificare le priorità e rilevare le criticità
 - ❖ Elaborare un progetto di inclusione
 - ❖ Valutare i risultati

Organizzazione degli interventi di alfabetizzazione:

- utilizzo degli spazi a disposizione dei docenti alfabetizzatori
- impiego del recupero degli spazi orari annuali
- coinvolgimento docenti di sostegno sugli alunni da alfabetizzare
- tutoraggio tra pari
- attività laboratoriali pomeridiane con eventuale coinvolgimento delle famiglie
- individuazione di un mediatore culturale
- uscite sul territorio per favorire inclusione e conoscenza territoriale

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> -Coinvolgimento attivo dei docenti di sostegno in attività di classe, di gruppo e di laboratorio. -Utilizzo degli assistenti educativi a sostegno della progettazione didattica di classe. -Impiego funzionale del recupero degli spazi orari per attività di recupero, potenziamento ed attività laboratoriali. -Coinvolgimento degli alunni in attività di tutoraggio tra pari.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> -Supporto dello psicologo scolastico per alunni in difficoltà emotivo-relazionale. -Formulazione di progetti integrati individualizzati in collaborazione con i Servizi Sociali e ASL per gli alunni disabili gravi. -Attivazione di progetti in collaborazione con i Servizi Sociali per alunni caratterizzati da disagio socio-ambientale e grave difficoltà affettivo relazionale. -Collaborazione con gli enti di formazione e percorsi di orientamento scolastico per allievi a rischio dispersione. - Coinvolgimento delle famiglie, per attività a supporto dell'azione educativa
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> -Corresponsabilità educativa nella formulazione dei PEI/PDP per gli alunni BES. -Confronto e partecipazione attiva alla vita della scuola per rafforzare il senso comunitario. -Supporto alla diffusione di una cultura inclusiva e multiculturale attraverso la condivisione di esperienze e competenze specifiche. - Accoglienza e sostegno alle famiglie degli alunni stranieri
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attenzione alla dimensione espressiva e all'apprendimento attraverso il fare: esperienza dei laboratori. - Attenzione all'alunno e alla sua diversità come "risorsa" per l'insegnamento. - Facilitazione all'apprendimento linguistico e "disciplinare" supportate da tecnologie digitali e multimediali. - Utilizzo delle risorse didattiche digitali inclusive. - Interventi per sviluppare le potenzialità dell'alunno individuandone i punti di forza - Sviluppo e utilizzo di strategie, metodologie inclusive e tecnologie didattiche.
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzo delle professionalità e delle competenze specifiche di docenti ed educatori per attività di valenza inclusiva: lavori di gruppo; attività di recupero e potenziamento; alfabetizzazione; laboratori espressivi, motori, pratico manuali, ambientali. -Organizzazione di spazi attrezzati per la realizzazione di una didattica flessibile: cucina, palestre, aule informatica, aule musica, laboratori di scienze, biblioteca..

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Assistenza educativa alunni disabili gravi.
- Progetto scuola a rischio.
- Progetto stranieri
- Progetti PON

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Continuità tra i diversi ordini di scuola: infanzia, primaria, scuola secondaria di primo grado
- Orientamento scolastico alunni classi terze medie
- Progetti accoglienza in tutti gli ordini di scuola
- Progetti ponte/anno di permanenza per alunni disabili gravi

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data
Deliberato dal Collegio dei Docenti**

Allegati:

- **Modello di progettazione curricolare inclusiva**
- **Scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali (CM 8\2013)**
- **Scheda di rilevazione del disagio e/o svantaggio (primaria e secondaria di I grado)**
- **QUESTIONARIO ICF-CY**
- **Scheda di segnalazione scuola dell'infanzia**
- **Scheda di segnalazione scuola primaria**
- **Scheda di segnalazione scuola secondaria di I e II grado**
- **Modello Nuovo PEI**
- **PDP Comprensivo "Biancheri"**